Il campo della Lucchese squalificato per 1 giornata

AVVENIMENTI SPORTIVI

Tiberio Mitri ha battuto il francese Barthelemy

AL FIGLIO DEL CIABATTINO D'ABRUZZO LO SCETTRO MONDIALE DEI PESI MASSIMI

Il coraggio e la foga di Rocky Marciano hanno schiantato il "vecchio„ Walcott

Sino all'inatteso epilogo dell'incontro il campione di Camdem era nettamente in vantaggio – I pronostici avevano sottovalutato Walcott e sopravalutato Marciano

Dodici rounds più 43 secondi, è durato il match fra «Jersey» Jo Walcott (kg. 88,094) e Roky Marciano (kg. 83,461) valevole per il titolo mondiale dei pesi massimi. Appunto poco dopo l'inizio del 13. round Marciano, con un selvaggio «swing» destro doppiato da «cross» sinistro nei quali aveva messo tutta la energia che gli era rimasta nei muscoli e tutta la sua disperazione, perchè — sino a quel momento — la faccenda non era molto chiara nei suoi riguardi, ha centrato la testa del campione negro.

«Jersey» Joe, dopo un attimo di incertezza, è rimasto come fulminato. Prima di cadere sulla stuoia del ring il suo braccio sinistro si è afferrato alla fune di mezzo. La testa pesante gli ciondolava sul petto coperto di sangue. Gli occhi erano chiusi come se Walcott dormisse il sonno del giusto. Quindi il lottatore è caduto pesantemente sul tavolato con le ginocchia e si è afflosciato con la testa in giù. Al momento che la sua fronte toccava il tappeto il corpo di «Jersey» Joe aveva un sussulto e si rotolava sulle spalle. Poi restava immobile.

Walcott, il campione del mondo appariva nella posa del più classico dei K. O. Anche se il colpo o meglio i colpi che nel mondo dei sogni lo avevano proiettato si possono definire pugni casuali come pochi altri nella storia dei grandi «Fights» del ring. Alludiamo specialmente al destro che poi è stato il decisivo. Scanditi a voce molto alta i dieci secondi, l'arbitro Daggert proclamava Roky Marciano nuovo campione del mondo dei pesi massimi.

Quanto tempo durerà Roky sul prestigioso cocuzzolo? Ci sembra prematuro dirlo, prima — se mai — bisognerebbe conoscere, con assoluta precisione, i confini del valore del nuovo campione. Diciamo subito che, ad occhio e croce, Roky Marciano, pur non apparendo il peggiore «campione» di tutti i tempi, non è nemmeno il migliore. Coloro che l'hanno paragonato a Jack Dempsey, dopo il match avvenuto martedì notte sul ring dello Stadium Municipale di Filadelfia, devono essere rimasti perplessi. Difatti esaminando con pacatezza come sono andate le cose bisogna dire che l'incontro ha mantenute le premesse della vigilia e cioè che era difficile assai individuare il migliore fra il vecchio Walcott ed il giovane Marciano. Malgrado il colpo «domenicale» di Roky (ripetiamo che riteniamo decisivo lo «swing» destro) che nel «tredicesimo» ha spento gli occhi di «Jersey» Joe, non si può dire che il nuovo campione si sia prodotto in uno straordinario combattimento in una prova più convincente di quella del suo rivale.

Di straordinario Marciano ha soltanto mostrato la facoltà di incassare con indifferenza i più duri sinistri di Walcott e la capacità di tirare il colpo decisivo anche dopo il 10. round. Un colpo pieno di disperazione quel destro, «un pugno velenoso e mortale come il morso di un cobra» ha scritto un tale che era seduto nei pressi del quadrato. Incassare tutto ed al momento sapere pure mettere sul bersaglio il colpo domenicale sono due buone carte per un pugile, ma per un autentico campione ci vogliono anche altre carte che Roky, almeno contro Walcott, non ha dimostrato di avere. Alludiamo alle carte che possono permettere ad un autentico campione di vincere, quando le cose vanno male, un grande incontro ai punti.

Ebbene, l'altra notte, un attimo primo dello «stop» nessuno avrebbe immaginato che «Jersey» Joe si trovava sull'orlo dell'abisso: le faccende non andavano bene per Roky Marciano. Ha rivelato l'arbitro Daggert che per lui alla fine del 12. tempo la situazione era la seguente: sette rounds a vantaggio di Walcott, quattro per Marciano, una ripresa pari. Invece l'opinione del giudice Pete Tomasco era questa: sette tempi a Walcott, cinque a Marciano. Infine l'altro giudice Zack Clayton aveva visto il campione superiore in otto rounds, Roky in quattro.

Dunque rimane un dubbio: il match non ha dimostrato chiaramente che Marciano è superiore a Walcott. Naturalmente il risultato bruto del duello dà piena ragione al vincitore, a Roky Marciano, tuttavia rimane in molti la convinzione che i pronosticatori avevano sottovalutato Walcott e sopravalutato il valore del pugile bianco; il fatto poi di paragonare Roky Marciano a Jack Dempsey è stato considerato una spassosa facezia. Lo assicurano i vecchi che ricordano il terribile Jack sul ring contro Jess Willard a Toledo, contro George Carpentier a Jersey City, contro Firpo, contro lo stesso Gene Tunney tanto a Filadelfia quanto a Chicago. Roky Marciano rassomiglia si a Jack Dempsey, ammettono questi veterani, soltanto per la saldezza del fisico e nel selvaggio coraggio.

E' già qualche cosa — intendiamoci — ma non è tutto. Appunto il coraggio, oltre le facoltà di incassare e di picchiare hanno dato a Marciano la «cintura». Il suo inizio è apparso disastroso: un corto sinistro di Walcott lo ha messo al tappeto per quattro secondi nel primo tempo. Quindi, più avanti, sotto il martirio del «job» sinistro del negro, furbo e maligno come tutti i veterani, ha riportato gravi ferite al volto. Al momento del fulmineo ed inatteso K. O. Roki era incerottato e perdeva sangue: pareva una belva bersagliata da un «clan» di spietati cacciatori.

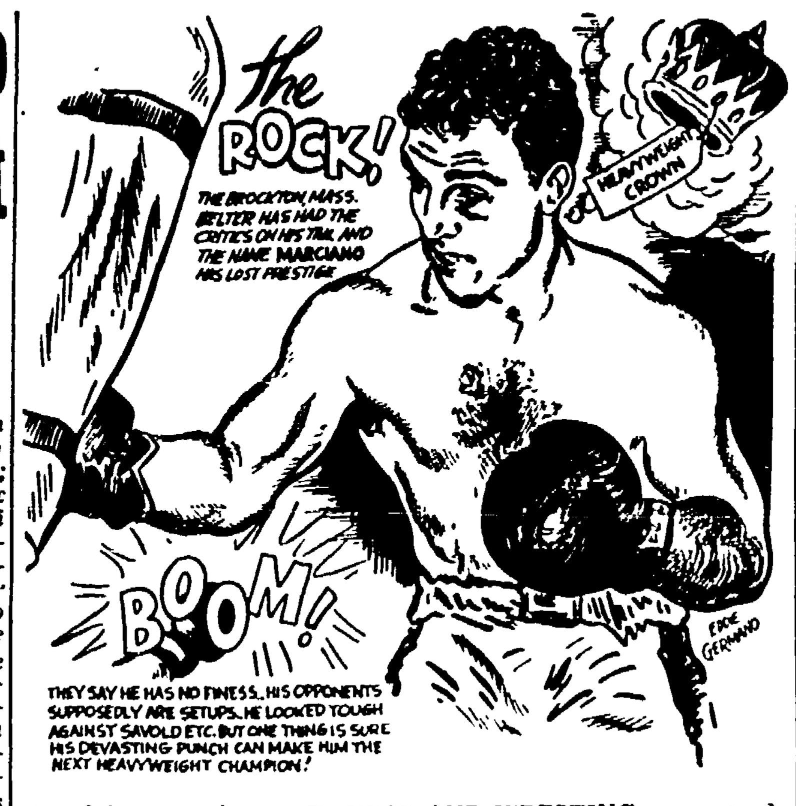
Ritornato nello spogliatoio Roky è finito nelle mani del medico della Commissione Atletica dello Stato di Pennsilvania, il dott. Joseph Bartone, che gli ha messo otto punti in una grossa ferita alla testa ed altri sei nel taglio sulla fronte.

Tuttavia, appunto il coraggio e la saldezza dei muscoli lo hanno spinto a battersi senza tregua e senza scoraggiamento contro quel negro sfuggente: «un diavolo di combattente» come lo ha definito lo stesso Marciano. In altre parole Roky si è battuto con il suo stile, quello che gli conosciamo, nè meglio nè peggio di altre volte,

Nel 13. tempo, come abbiamo detto, Roky ha saputo cogliere il momento favorevole per chiudere in suo favore lo scorbutico affare. Pensiamo — anzi ripetiamo — che Roky Marciano, nel suo match per il titolo, si è dimostrato uno spettacoloso lottatore ma non un campione completo. Forse fisicamente e come rudezza di azioni, rassomiglia un poco a James J. Jeffries e allo stesso Jack Dempsey, ma di questi due antichi campioni Roky Marciano non possiede purtroppo la sensazionale classe. In altre parole l'italo-americano è un tipo da rispettarsi, ma solo nel futuro prossimo sapremo se il suo nome merita di essere scritto sulla pagina dei grandi maestri del ring. Difatti è giusto concedergli altre prove, altri esami. Roky Marciano, dopo la vittoria, ha dichiarato di essere pronto a battersi con tutti e con lo stesso Walcott. Però difficilmente Walcott accetterà l'offerta. E i motivi non sono proprio tutti sportivi. Piuttosto i prossimi avversari di Marciano potrebbero essere Ezzard Charles, Bob Baker, Clalena Henry, e il veterano Jimmy Bivins un quartetto di negri; inoltre Rollie La Starza e Rex Layne due giovanotti bianchi in cerca di rivincita e di notorietà. A sua volta Jack Solomons, da Londra avrebbe offerto un match a Marciano contro il campione imperiale Johnny Williams. Pensiamo che Roky Marciano, per il momento, può dormire tranquillo perchè, all'infuori di Rollie La Starza, un pugile che ama l'insidioso gioco d'incontro nessuno — nemmeno Ezzard Charles — sembra in grado di mettere in serio pericolo il nuovo campione. Si tratta di evidenti mediocrità che denotano una epoca infelice del pugilato mondiale.

G. S.

«Rochy» ha dato ieri una festa per celebrare la sua vittoria. Eccolo tutto incerottato mentre riceve il bacio delle sorelle



La rivista americana «BOXING AND WRESTING», or non è molto, ha così sintetizzato la personalità di Marciano: «La roccia di Brockton-Massachusset, Marciano, ha sollevato grandi critiche sulle sue qualità stilistiche. Infatti si dice che egli non è pugilisticamente completo e che contro Savold non brillò eccessivamente, ma una cosa è certa: che la sua potenza devastatrice può farlo divenire campione del mondo»

LA PREPARAZIONE DELLE SQUADRE ROMANE

In tono minore i giallorossi ieri contro il Colleferro (5-5)

Oggi allo Stadio «Torino» la Lazio prova contro i rincalzi

Piccola delusione ieri allo Stadio Torino per i tifosi giallorossi accorsi come al solito numerosi per vedere il consueto allenamento infrasettimanale; la Roma, infatti, h afornito una prova assai scialba contro il Colleferro. Comunque non è il caso di drammatizzare: si trattava solo di allenamento, Varglien aveva dato ordine di non forzare e il Colleferro è una squadreta veloce, fresca in grado di dar preoccupazioni a chiunque.

A proposito del Colleferro ci sembra giusto sottolineare che tra le sue file si è distinto quel D'Angelo che lo scorso anno giocava con i ragazzi giallorossi e che Sacerdoti espulse per il suo carattere vivace e infiammabile.

Due le sorprese della giornata: Grosso in campo e Renosto negli spogliatoi. Grosso, anche senza eccellere ha dimostrato di essere perfetamente guarito e si spera di allinearlo in campo contro il Milan; Renosto, invece, è rimasto negli spogliatoi a causa di un leggero allenamento, comunque a Bologna dovrebbe giocare. Ed ora un po' di cronaca:

Alle 15,45, agli ordini dell'arbitro Carneade, le due squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

ROMA: Albani (Tessari); Azimonti, Tre Re (Grosso), Eliani; Bortoletto (Frasi), Venturi; Lucchesi (Capacci), Pandolfini, Galli, Bronée, Perissinotto.

COLLEFERRO: Filippi, Ghio, Consonni, Ricci; Perfetti, Bastianini (Siciliani); Biglini, Bozzati, D'Angelo, Lini, Corsi.

La Roma attacca subito; una azione Perissinotto, Galli, Pandolfini e conclusa da Perissinotto che tira fiaccamente, riscuote i primi applausi. Al 6' però l'ala sinistra del Colleferro calcia violentemente da una quindicina di metri e colpisce il palo. Il gioco è alterno. Al 15' la Roma va in vantaggio grazie all'onnipresente Galli il quale, raccogliendo una respinta del portiere su precedente tiro di Bronée, segna. Subito dopo Albani para brillantemente un insidioso pallone calciato da 5 metri. Al 24' Galli raddoppia.

A questo punto la Roma rallenta il ritmo e il Colleferro può insidiare la rete di Albani. Al 28' un tiro di Bozzati è deviato da Eliani e s'insacca in rete. Subito dopo lo stesso rossonero sfugge a Tre Re e solo davanti ad Albani, lo supera e segna nuovamente. La squadra giallorossa punta sull'orgoglio ritorna all'attacco e con Bronée e Galli, al 40' e 43' va nuovamente in vantaggio.

Nella ripresa al 10' un tiro di D'Angelo da 20 metri trova spiazzato Tessari ed entra in rete. Cinque minuti dopo lo stesso D'Angelo segna ancora, questa volta di testa precedendo la uscita di Tessari. Al 30' il centravanti del Colleferro ripete la prodezza e porta in vantaggio la propria squadra. Solo all'ultimo minuto Capacci, sfruttando una papera del pur brillante portiere rossonero, segna la rete del pareggio.

Oggi alle ore 15,30 si allenerà la Lazio contro i rincalzi. Non prenderanno parte all'incontro Furiassi e Bredesen, mentre il primo quasi certamente non giocherà contro la Pro Patria, per Bredesen si spera di allinearlo in campo. Domenica quindi giocherà quasi certamente la stessa formazione di domenica scorsa.

IL CALCIO NELL'U. R. S. S.

Lo «Spartak» di Mosca in testa alla classifica

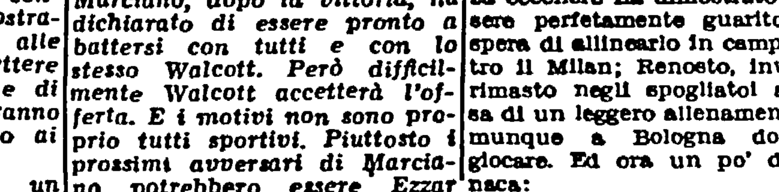
MOSCA, 24. — Il campionato di calcio dell'URSS sta per concludersi. Solo 18 partite rimangono da giocare. In testa alla classifica è lo Spartak di Mosca con 9 vittorie e 2 pareggi, ossia con 20 punti su 22. Questa squadra, che non ha perso una partita, deve ancora incontrarsi con l'*Aeronautica* di Mosca o la *Locomotive*, pure di Mosca.

Seconda è la Dinamo di Kiev con 15 punti su 24 possibili. Essa deve incontrarsi soltanto con la *Dinamo* di Mosca Seguono quindi la *Dinamo* di Leningrado con 13 punti su 20, l'undici di *Kalinin* con 13 punti su 24, la Dinamo di *Mosca* con 12 punti su 16.

L'incontro Italia - India si giocherà a Brisbane

SYDNEY, 24. — La finale internazionale della Coppa Davis fra Stati Uniti e Italia, e Italia India si svolgerà al White City Stadium di Sydney nei giorni 18, 19 e 20 dicembre.

E' ora probabile che l'incontro India-Italia si svolga a Brisbane nei giorni 11, 12 e 13 dicembre. A sua volta l'Australia difenderà il titolo nella finalissima, il 29, 30 e 31 dicembre a Adelaide.



La modestia stavolta è di rigore: con la schedina dell'altra volta siamo riusciti infatti a totalizzare appena un piccolo striminzito nove. E' andata veramente male... come alla Juve. Vero che è andata più male a quel giovane impiegato di Riace (Reggio Calabria) che per una fatale distrazione ha perduto il tredici e i 159 (diciamo centocinquantanove) milioni che rappresentavano il bottino della massima vincita. Consoliamoci dunque e pensiamo ai pronostici di questa settimana.

Tre le partite più incerte della serie A: Atalanta-Juventus, Bologna-Roma e Torino-Inter. I bianconeri della Juve, reduci dal clamoroso scivolone casalingo con il Bologna, scendono a Bergamo con il dente avvelenato, ma l'Atalanta è quella squadra provinciale che tutti conosciamo e che sa così bene farsi rispettare. Confronto tra «reginette della classifica» a Bologna ove i rossoblù ospitano i giallorossi della Roma; il pronostico è incerto, comunque i petroniani sono leggermente favoriti. Per Torino-Inter Wilkes ha promesso di far fiamme e fuoco pur di dar un piccolo dispiacere agli ex compagni. Partita dell'incertezza

Incontri equilibrati anche tutti gli altri (Como-Palermo, Fiorentina-Novara, Lazio-Pro Patria, Milan-Spal, Napoli-Udinese e Triestina-Sampdoria); però il fattore campo lascia preferire le squadre che giocano tra le mura di casa.

In serie B Cagliari e Genoa non dovrebbero faticare eccessivamente per superare le rispettive avversarie Padova e Piombino, mentre più aperto ed incerto si presenta Verona-Lucchsee. Molto equilibrato l'unico incontro di serie C incluso nella «schedina» tra il Parma e il Livorno.

Ecco le nostre previsioni:

Atalanta-Juventus	1-x-2
Bologna-Roma	1-x
Como-Palermo	1
Fiorentina-Novara	1
Lazio-Pro Patria	1
Milan-Spal	1
Napoli-Udinese	1
Torino-Inter	1-x-2
Triestina-Sampdoria	1-x
Cagliari-Padova	1
Genoa-Piombino	1
Verona-Lucchese	x-2
Parma-Livorno	1-x
(partite di riserva)	
Vigevano-Piacenza	1
Pisa-Alessandria	x

EPIMETEO Jr.

DOPO GLI INCIDENTI DI DOMENICA SCORSA

Il campo della Lucchese squalificato dalla Lega

Aperta l'inchiesta sul «caso Franzosi» Ammoniti Nordhal, Jeppson e Pesaola

MILANO, 24 — L'assemblea generale delle società di calcio è stata convocata per l'11 ottobre a Roma dove il 18 ottobre si riunirà anche il Consiglio Nazionale delle Leghe.

Alla Lega Nazionale della FIGC è pervenuta la denuncia relativa al presunto tentativo di corruzione esercitato sui giocatori Achilli e Franzosi del Genoa per la partita Lucchese-Genoa. E' stata nominata una commissione di inchiesta che ha già iniziato le indagini.

Indipendentemente dal tentativo di corruzione, la Lega Nazionale, esaminati i rapporti ufficiali e le dichiarazioni di un guardalinee relativamente alla gara Lucchese-Genoa, accertato il contegno scorretto e minaccioso di numerosi sostenitori della squadra ospitante verso l'arbitro e un guardalinee con lancio di sassi e tentativi di invasione del campo, accertato il contegno scorretto del capitano della Lucchese Carlo Scarpato e le proteste del giocatore Maestrelli, considerata la recidività della Lucchese, ha squalificato per una giornata di gara la Lucchese e il giocatore Scarpato, infliggendo una multa di lire 6.000 al giocatore Maestrelli.

Fra le altre deliberazioni odierne figurano i seguenti provvedimenti disciplinari:

Squalifica per due giornate a: Santagostino (Atalanta), Pirola e Pasolini (Monza), Dini (Verona), e Rabitti (Fanfulla). Squalifica per una giornata a: Motta (Legnano), Tanelli (Stabia). Ammonizione a: Nordhal (Milan), Boldi (Palermo), Gratton e Gei (Sampdoria), Jeppson e Pesaola (Napoli).

Multa di lire 8.000 a Chiodi (Treviso) e Colombetti (Monza); di lire 6.000 a Gramaglia (Napoli), Renica (Novara), e Lovagnini (Reggiana); di lire 4 000 a Rovello (Padova). Santamaria, Bravetti e Fusco (Catania), Onorato, Vergazzola e Marra (Vicenza), Trevisani (Empoli): di lire 2.000 a Tagliamento (Arsenaltaranto). Sono stati multati di L.30.000 il Palermo, di lire 25.000 lo Stabia e di lire 15 000 il Monza.

Gli allenatori Frossi (Monza) e Puricelli (Legnano) sono stati multati rispettivamente di lire 4.000 mentre di 2 000 lire ciascuno sono stati multati i rispettivi massaggiatori Cremoli e Marinoni. Il massaggiatore Sala dell'Atalanta è stato ammonito.

Il «Premio Urbino» oggi alle Capannelle

(I.F.) — Salvo i consueti ritiri dell'ultima ora, l'odierno programma di corse al galoppo presenta un buon numero di cavalli iscritti. Alla prova di centro, il premio Urbino, per cavalli di tre anni e oltre, che si corre sul 1700 della pista grande, sono rimaste in piedi nove iscrizioni ma degli iscritti ben cinque sono partenti dubbi! Se *Samas* non si ritirerà è a lui che diamo la preferenza, altrimenti il vincitore dovrebbe essere *Va Tout*. Ecco la nostre selezioni per le altre corse:

Premio Fiesole (reclamare. 2400 m.): *Atlantide, Bettina;* Premio Pescara (per tre anni, m. 1800): *Lamartine, Bendis;* Premio Assisi (reclamare per i due anni m. 1000): *Philae, Posa. Stiria;* Premio Nocera (per due anni, m. 1200): *Youngstown, Giuliano;* Premio Nervi (reclamare. m. 1700): *Ponte Mammolo, Cantata. Maqrueterie;* Premio Nepi (ascendente, m 1400): *Misinto, Angossa, Toledo.*

IERI SERA A LA SPEZIA

Tiberio Mitri batte Barthelemy ai punti

LA SPEZIA, 24. — Si è svolta questa sera al teatro Monteverdi di La Spezia l'attesa riunione pugilistica imperniata sul confronto Mitri-Barthelemy.

Il triestino nella sua «rentrée» ha dimostrato di avere nettamente progredito. Impegnatosi a fondo contro l'avversario si è imposto agevolmente al medio francese che al suo attivo ha fatto registrare soltanto molto coraggio e qualche tentativo portato in prevalenza col destro. Ecco i risultati:

Pesi leggeri: Visintin (La Spezia) kg. 61,50 batte Gehring (Campione ufficiale svizzero) kg. 61,500 ai punti in sei riprese; pesi medi: Tiberio Mitri (ex campione europeo) kg. 63 batte Serge Barthelemy (1. serie di Francia) kg. 73,600 ai punti in dieci riprese.

Jersey Joe Walcott non lascia il ring!

FILADELFIA, 24. — Jersey Joe Walcott ha annunciato stasera che non intende ritirarsi dal pugilato. Egli ed il suo procuratore sportivo, Felix Bocchicchio, hanno reso noto che intendono usare del diritto, sancito nel contratto già stipulato per l'incontro con Marciano, di disputare un incontro di rivincita entro i prossimi tre mesi.

Il procuratore di Marciano, Al Weill, ha pure detto ai giornalisti di essere disposto ad accettare la richiesta.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. APPROFITTATE! Grandiosa svendita Mobili tutte stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti: Sama-Gennaro-Miano - Napoli Chiaia 238.

ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con lenti corneali invisibili «Microttica», via Portamaggiore, 61 (777-435) Richiedete opuscolo gratuito. 4731

7) OCCASIONI L. 12

A SINGER - SINGER rate, senza cambiali banca: Tevere, 33 (P. Fiume).

A.A. ARTICOLI da REGALO a prezzi imbattibili. NECCHI, Macchine da cucire. Acquistando da noi la NECCHI, anche a rate, avrete diritto ad REGALO vostra scelta, valore 5.000. SOUDO. Serpenti 161, 43 597). 44742

CALZOLERIA VENETA V.a Candia 38 - Marranella 19. Scarpe uomo 2000, 2500, 2900 Donna 1000, 1500, 2.500 Bambino 500 oltre. VISITATEM

23) ARTIGIANATO L. 10

UNA INSUPERABILE ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO Pulitura elettrica dell'orologio, massima garanzia, tariffe minime. Vastissimo assortimento orologi per orologi. Ditta RIPARAZIONI ESPRESSE OROLOGI (di Alberto Sogno) Secondo Tratto v.a Tre Cannelle 20 (4455)

ANNUNZI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI GABINETTO MEDICO Dr. DE BERNARDIS Orario: 9-13; 16-19; Festivo 10-12 P.zza Indipendenza 5 (Stazione)

ENDOCRINE Ortogenesi. Studio e Gabinetto Medico per la cura delle «sole» disfunzioni sessuali, di origine nervosa, psichica, endocrina. Cure pre-post anomali. Gr. Uff. Dr. CARLETTI CARLO - Piazza Esquilino 12 Roma (presso Stazione). Sale d'attesa separate. Consultazioni e cure 8-12 e 16-18 festivi ore 8-12. In altre ore per appuntamento. Non si curano veneree.

STUDIO MEDICO **ESQUILINO** VENEREE Disfunzioni SESSUALI VENE VARICOSE cura sclerosante LABORATORIO ANALISI MICROSCOP. - SANGUE DIRETTORE: DR. F. CALANDRI - SPECIALISTA VIA CARLO ALBERTO 43 (S.M. Maggiore Stazione)

DOTTOR ALFREDO **STROM** VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13 Decr. Pref. N. 21541 del 7-7-1952

Dott. PENEFF - Specialista Dermosifilopatia - Ghiandole secrezione interna - ENDOCRINE Palestro 36 int. 3 - ore 8-11; 14-19

LEGGETE *Noi Donne*

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Adriacine, Altieri, Aurora, Ambra Jovinelli, Apollo, Cola di Rienzo, Colosseo, Cristallo, Elios, Flaminio, Lux, Olimpia, Orfeo, Rialto, Stadium, Orione, Sala Umberto, Silver Cine, Salone Margherita, Tirana, Tuscolo, XXI Aprile.

TEATRI

ARTI: ore 21: Rass. commedie di grande successo «Il ragionier Ventura» di G. Giannini.
MANZONI: Folclore di Napoli con G. Morini, N. Colombo, canta Lino Mattera.
PALAZZO SISTINA: Riposo. Prossimamente nuova rivista di Galdieri con la Compagnia Dapporto.
QUIRINO: ore 21: «Tarantella napoletana» di A. Curcio.
VALLE: ore 21: «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci».

CINE-TEATRI

Alhambra: Rasciomon e rivista
Altieri: La forza del destino e riv.
Ambra-Iovinelli: Storia di un detective e riv.
La Fenice: L'angelo azzurro e riv.
Principe: Continente nero e riv.
Volturno: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile e riv.

ARENE

Ars: Eroi senza patria
Aurora: Texas selvaggio
Castello: Yvonne la francesina
Centrale Ciampino: Giro di Francia 1952 e La sirena della jungla
Dei Fiori: Alice nel paese delle meraviglie
Dei Pini: La nostra pelle
Esedra: Minorenni pericolosi
Felix: L'edera
Laurentina: Il sogno di un prigioniero
Lucciola: Gli amanti di Ravello
Lux: Il processo di Mary Dugan
Monteverde: Il sogno di Zorro
Nuovo: La leggenda di Genoveffa
S. Ippolito: Avventura a Vallechiara

CINEMA

A.B.C.: Il corsaro nero
Acquario: Kon Tiki e i cacciatori di teste
Adriacine: Odissea tragica
Adriano: La conquista del West
Alba: Il trionfo della primula rossa
Alcyone: Notte senza stelle
Ambasciatori: Una donna si ribella
Aniene: Prossima riapertura
Apollo: Sabbie mobili
Appio: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile
Aquila: Il romanzo di una donna
Arcobaleno: ore 18-20-22: Viva Zapata
Arenula: Achtung banditi
Ariston: Anni perduti
Astoria: Giulietta e Romeo
Astra: E' arrivato l'accordatore
Atlante: Le bianche scogliere di Dover
Attualità: Tutto il mondo ride
Augustus: Il grande Caruso
Aurora: Texas selvaggio
Ausonia: E' arrivato l'accordatore
Barberini: E' arrivato lo sposo
Bernini: Schiavo della furia
Bologna: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile
Brancaccio: Notti senza stelle
Capannelle: Il tesoro del pirata Morgan
Capitol: Bongo e i tre avventurieri e Nel regno dell'alce
Capranica: Kociss l'eroe indiano
Capranichetta: Processo alla città
Castello: Yvonne la francesina
Centocelle: Il suo destino
Centrale: Imminente riapertura
Centrale Ciampino: Giro di Francia 1952 e Sirena della jungla
Cine-Star: Il lupo della Sila
Clodio: Yvonne la francesina
Cola di Rienzo: La storia di un detective
Colonna: Di fronte all'uragano
Colosseo: Notti a Broadway
Corallo: Diritto di uccidere
Corso: Stella solitaria
Cristallo: Il bandito di York
Delle Maschere: I vendicatori
Delle Terrazze: Il capitano nero
Delle Vittorie: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile
Del Vascello: Sabbie mobili
Diana: Anna prendi il fucile
Doria: Rodolfo Valentino
Eden: E' arrivato l'accordatore
Espero: Santo disonore
Europa: Kociss l'eroe indiano
Excelsior: La banda dell'auto nera
Farnese: Catene
Faro: I promessi sposi
Fiamma: La passeggera
Fiammetta: ore 22: serata di gala «The quiet man» (technicolor, sottotitoli in italiano).
Flaminio: Partita d'azzardo
Fogliano: Su un'isola con te
Galleria: La conquista del West
Giulio Cesare: E' arrivato l'accordatore
Golden: Il cucciolo
Imperiale: L'ultima minaccia
Impero: L'eroe sono io
Induno: Il terzo uomo
Ionio: Tre piccole parole
Iris: La sbornia di Davide
Italia: Abracadabra
Lux: Il processo di Mary Dugan
Massimo: Giovinezza
Mazzini: Il paradiso delle donne
Metropolitan: Operazione Cicero
Moderno: Minorenni pericolosi
Moderno Saletta: Tutto il mondo ride
Modernissimo: Sala A: Jeff lo sceicco ribelle; Sala B: Il lattaio bussa una volta
Nuovo: La leggenda di Genoveffa
Novocine: La valle della vendetta
Odeon: Tarzan contro gli uomini bianchi
Odescalchi: Nessuna pietà per le donne
Olympia: Estremamente pericoloso
Orfeo: Due settimane d'amore
Orione: Danubio rosso
Ottaviano: Il trionfo della primula rossa
Palazzo: Carcerato
Palestrina: Notti senza stelle
Parioli: Sua altezza si sposa
Planetario: Prossima riapertura
Plaza: Ai confini del delitto
Preneste: L'eroe sono io
Primavalle: Femmina folle
Quattro Fontane: Imminente riapertura
Quirinale: E' arrivato l'accordatore
Quirinetta: Un americano a Parigi
Reale: Notte senza stelle
Rex: La storia di un detective
Rialto: La lettera di Lincoln
Rivoli: Un americano a Parigi
Roma: La riva dei peccatori
Rubino: Due settimane d'amore
Salario: Ricordi perduti
Sala Umberto: Ritmi di Broadway
Salone Margherita: L'immagine meravigliosa
Sant'Ippolito: Avventura a Vallechiara
Savoia: E' arrivato l'accordatore
Silver Cine: L'ambiziosa
Smeraldo: L'isola sconosciuta
Splendore: La conquistatrice
Stadium: Estremamente pericoloso
Superrinema: La croce di diamanti
Tirreno: La vendetta dell'aquila nera
Trevi: Largo passo io
Trianon: Bellezze al bagno
Trieste: Prossima riapertura
Tuscolo: Ladra di cuori
Ventun Aprile: Catene
Verbano: Pazzo d'amore
Vittoria: Il grande peccatore
Vittoria Ciampino: Riso amaro

39 *Appendice dell'UNITÀ*

IL NOVANTATRE

Grande romanzo di VICTOR HUGO

Sapere distinguere il movimento che viene dalle conventicole dal movimento che viene dai principi, combattere l'uno e secondare l'altro: in questo sta il genio e la virtù dei grandi rivoluzionari.

Danton vide piegare Marat.

— Il cittadino Cimourdain non è di troppo — disse, e tese la mano a Cimourdain. Poi:

— Perbacco spieghiamo la situazione al cittadino Cimourdain, egli giunge a proposito. Io rappresento la Montagna, Robespierre il Comitato di salute pubblica, Marat la Comune, e Cimourdain rappresenta il Vescovado. Concilierà i nostri pareri.

— Sia — disse Cimourdain grave e semplice. — Di che si tratta?

— Della Vandea — disse Robespierre.

— La Vandea! — esclamò Cimourdain.

E riprese:

— E' la grande minaccia. Se la rivoluzione muore, morirà per opera della Vandea. Una Vandea è più temibile di dieci Germanie. Perchè la Francia viva, bisogna uccidere la Vandea.

Queste poche parole gli guadagnarono Robespierre, che tuttavia gli domandò.

— Non eravate prete voi?

L'aria da prete non sfuggiva a Robespierre, riconosceva negli altri quello che aveva dentro di sè.

Cimourdain rispose:

— Sì cittadino.

— Che cosa importa — gridò Danton. — Quando i preti sono buoni, valgono più degli altri. In tempi di rivoluzione i preti si trasformano in cittadini, come le campane si fondono per far monete e cannoni. Danjou è prete, Daunou è prete. Thomas Lindet è vescovo di Evreux. Robespierre, voi sedete alla Convenzione, gomito a gomito, con Massieu, vescovo di Beauvois. Il gran vicario Vaugeois era del comitato d'insurrezione del 10 agosto. Chabot è cappuccino. E' Don Gorle, che ha fatto il giuramento del gioco della palla; è l'abate Audran che ha fatto dichiarare l'Assemblea Nazionale superiore al Re; è l'abate Goutte, che ha domandato alla Legislativa che si togliesse il baldacchino alla poltrona di Luigi XVI, è l'abate Grégoire che ha proclamato l'abolizione della regalità.

— Appoggiato — sogghignò Marat, — dall'istrione Collot d'Herbois. Tra loro due hanno fatto l'affare; il prete ha rovesciato il trono, il commediante ha gettato giù il re.

— Torniamo alla Vandea — disse Robespierre.

— Ebbene — disse Cimourdain — che cosa c'è? Che cos'ha fatto questa Vandea?

Robespierre rispose:

— Questo: ha un capo. Diventerà temibile.

— Chi è questo capo, cittadino Robespierre?

— E' l'ex marchese di Lantenac, che ha il titolo di principe bretone.

Cimourdain ebbe un sussulto.

— Lo conosco — disse — sono stato prete in casa sua.

Pensò un momento e riprese:

— Era un donnaiolo, prima di essere un uomo d'armi.

— Come Biron, che è stato Lauzun — disse Danton.

E Cimourdain pensieroso aggiunse:

— Sì è un antico gaudente. Deve essere terribile.

— Atroce — disse Robespierre. — Brucia i villaggi, finisce i feriti, massacra i prigionieri, fucila le donne.

— Le donne?

— Sì. Ha fatto fucilare, tra le altre, la madre di tre bambini. Non si sa che ne è dei tre bambini. Per di più è un capitano, sa fare la guerra.

— Infatti, — disse Cimourdain, — ha fatto la guerra di Hannover e i soldati dicevano. Richelieu sopra, Lantenac sotto; è Lantenac che è stato il vero generale. Parlatene a Dussaulx, vostro collega.

«Era un donnaiolo, prima di essere un uomo d'armi...»

Robespierre rimase un momento pensieroso, poi il dialogo riprese fra lui e Cimourdain.

— Ebbene, cittadino Cimourdain, quell'uomo è in Vandea.

— Da quando?

— Da tre settimane.

— Bisogna metterlo fuori legge.

— E' stato fatto.

— Bisogna mettere una taglia sulla sua testa.

— Già fatto.

— Bisogna offrire a chi lo prenderà molto denaro.

— Già fatto.

— Non in assegni

— Già fatto.

— In oro.

— Già fatto.

— E bisogna ghigliottinarlo.

— Sarà fatto.

— Da chi?

— Da voi.

— Da me?

— Sì, voi sarete delegato dal comitato di salute pubblica, con pieni poteri.

— Accetto — disse Cimourdain.

Robespierre era rapido nella sua scelta; qualità di uomo di Stato. Prese, nel fascio dei documenti che gli stava davanti un foglio di carta bianca, con questa intestazione: «Repubblica Francese, una e indivisibile - Comitato di Salute Pubblica».

— Sì, accetto. Terribile contro terribile. Se Lantenac è feroce, io sarò anch'io. Guerra a morte contro quest'uomo. Io ne libererò la repubblica, se piace a Dio.

Si fermò, poi riprese:

— Sono prete, fa lo stesso, credo in Dio.

— Dio è invecchiato — disse Danton.

— Credo in Dio — ripetè Cimourdain impassibile.

Con un cenno del capo Robespierre, sinistro, approvò.

Cimourdain riprese:

— Presso chi sarò delegato?

Robespierre rispose:

— Presso il comandante della colonna di spedizione, mandata contro Lantenac. Solamente, ve ne preavviso, è un nobile.

Danton esclamò:

— Me ne infischio. Un nobile? Bene, e poi? Il nobile come il prete quando è buono, è eccellente. La nobiltà è un pregiudizio; ma non bisogna averlo più in un senso che nell'altro, non più contro che pro. Robespierre, Saint-Just non è un nobile? Florelle de Saint-Just, perbacco! Anachersis Cloots è barone.

(Continua)